

Lezione-laboratorio || 5 febbraio 2021

**Dagli Stati Uniti all'Europa:
modelli internazionali per la cittadinanza attiva**
di Marta Gara

BIBLIOGRAFIA RAGIONATA:

Premessa:

Gentili docenti,
stante i riferimenti fondamentali sulla teoria della participatory democracy che vi ho inserito nelle slides, ho cercato di selezionare per voi dei testi in italiano che potessero ripercorrere, se pur in maniera incompleta rispetto al quadro offerto, alcuni degli elementi affrontati durante la discussione.

Tale parzialità della restituzione bibliografica è principalmente dovuta a due motivi: da una parte, gli spunti di riflessione offerti durante il workshop dell'ISR sono frutto della mia originale esperienza di ricerca e della letteratura consultata in inglese; dall'altra, gli studi sulle forme di cittadinanza attiva e della democrazia partecipata hanno molto spesso risentito, negli ultimi vent'anni, delle diverse prospettive di applicazione nazionale.

Ho comunque inserito per chiarezza alcuni dei miei riferimenti nella letteratura scientifica.

Chi quindi volesse approfondire gli spunti qui dettagliati o volesse indagare altre declinazioni pratiche dei temi affrontati durante il workshop non esiti a contattarmi.

Vi ringrazio ancora per la vostra attenzione e preziosa curiosità. Spero che l'incontro sia stato per voi una occasione di confronto stimolante quanto lo è stato per me.

Un caro saluto,
Marta

Spunti bibliografici:

Breve inquadramento del *participatory turn* o pervasività della cultura partecipativa:

L. Bherer, P. Dufour, F. Montambeault, "The participatory democracy turn: an introduction", *Journal of Civil Society* (2016), Vol. 12, No. 3, pp. 225-230.

Francesca Polletta, “Participatory enthusiasms: a recent history of citizen engagement initiatives”, *Journal of Civil Society* (2016), Vo. 12, No. 3, 231-246

Per l’idea di comunità ed altri valori fondanti della democrazia americana e come questi siano declinati nel sistema governativo in prospettiva storica:

James A. Morone, *The Democratic Wish. Popular Participation and the Limits of American Government*, Yale University Press, 1990

Per una introduzione alle istituzioni locali statunitensi, tra cui alcune di quelle partecipative menzionate nel workshop, si veda:

Luigi Bobbio, *I governi locali delle democrazie contemporanee*, Roma – Bari, Editori Laterza, 2002

Per una introduzione al community-organizing in lingua italiana si veda il testo in traduzione del padre di questo metodo di pressione dal basso, Saul Alinsky. Alinsky è stato di fatto superato dalla pratica di participatory democracy dei movimenti New Left degli anni Sessanta e Settanta, ma alcune delle sue intuizioni hanno persistito nei decenni e resta perciò degno di interesse:

Mattia Diletti, Alessandro Coppola, a cura di, Saul Alinsky, *Radicali, all’azione!: Organizzare i senza-potere*, Roma, edizioni dell’asino, 2020

Un testo utile a corredo dell’introduzione del concetto di participatory democracy nella cornice istituzionale dell’Unione Europea:

Beate Kohler-Koch, Christine Quittkat, *De-Mystification of Participatory Democracy: EU-Governance and Civil Society*, Oxford:UK, Oxford University Press, 2013

Per una dettagliata descrizione in italiano della participatory democracy declinata come consensus democracy in seno ad Occupy Wall Street, quale esempio pionieristico della ultima generazione di movimenti sociali dal punto di vista organizzativo, si veda:

Scrittori per il 99%, *Occupy Wall Street. Chi siamo. Cosa vogliamo. Come faremo*, Milano, Feltrinelli Editore, 2012

Per un contributo in italiano che mette in luce alcuni dei criteri fondamentali affrontati durante il workshop per valutare il tipo di partecipazione di cittadini alle politiche pubbliche si veda:

Luigi Bobbio, Gianfranco Pomatto, “Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche”, *Meridiana*, NUOVE FORME DI DEMOCRAZIA (2007), No. 58, pp. 45-67.

Per un quadro completo sul bilancio partecipativo in Italia fino al 2014 si veda:

L. Bartocci et. al., “Lo stato dell’arte del bilancio partecipativo in Italia”, *Azienda Pubblica* (2016), No. 1, pp. 37-57 [allegato]

Per un monitoraggio dell’esperienza di bilancio partecipativo milanese si veda il seguente studio. Vi consiglio di prestare particolare attenzione al punto 7 “suggerimenti degli intervistati”, dove troverete alcune esemplificazioni dei criteri di valutazione del bilancio partecipato emersi durante il workshop.

Marco Cellini, Maria Cristina Antonucci, “Report “MIPAR”. La Partecipazione dei cittadini milanesi al Bilancio Partecipato attraverso la piattaforma Milano Partecipa”, *IRPPS Working Papers* (aprile 2020), No. 118, pp. 2-35 [allegato]

Per una osservazione del caso toscano di bilancio partecipativo su scala regionale si veda:

Giaime Berti e Andrea Fineschi, (a cura di), “Cascina Partecipa!: teoria, metodologia e pratica di Bilancio Partecipativo”, *Quaderni Sismondi* (gennaio 2013), No. 18, numero speciale [allegato]

Materiali extra:

- Video esplicativo del bilancio partecipativo:

ENG - <https://vimeo.com/71924254>

- Spettacolo teatrale “Pendiente de voto” sulla democrazia diretta tramite interfaccia digitale o televisiva: criticità e rischi possibili.

Qui la scheda:

Inglese:

<https://www.zonak.it/en/rogerbernat/>

<https://vimeo.com/54357017>

Spagnolo:

<http://rogerbernat.info/en-gira/parlamento-titulo-de-trabajo-proyecto-2012/>

Francese:

<https://www.theatre-contemporain.net/spectacles/Pendiente-de-voto/>